

Carisio, 16 Novembre 2023

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica,  
Direzione Generale valutazioni ambientali  
Via C. Colombo 44, 00147 Roma  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Spett. le Regione Piemonte  
Settore Ambiente, Energia e Territorio  
[sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte  
AOO Ambiente Energia e Territorio  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Settore sviluppo energetico sostenibile  
[sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

AOO Agricoltura e cibo  
[agricoltura@cert.regione.piemonte.it](mailto:agricoltura@cert.regione.piemonte.it)

AOO Opere Pubbliche, difesa del suolo,  
protezione civile, trasporto e logistica  
[operepubbliche-  
trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

Spett. le Provincia di Biella  
[protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it)

Spett. le Provincia di Vercelli  
[presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it](mailto:presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it)  
[paola.lamberti@provincia.vercelli.it](mailto:paola.lamberti@provincia.vercelli.it)

Spett. le Comune di Salussola  
[salussola@pec.ptbiellese.it](mailto:salussola@pec.ptbiellese.it)

Spett. le Comune di Carisio  
[carisio@legalmail.it](mailto:carisio@legalmail.it)

Arpa Piemonte  
[dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte  
.it](mailto:dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it)

Ente di gestione delle Aree protette del  
Ticino e del Lago Maggiore  
[parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it](mailto:parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it)

**OGGETTO: Osservazioni al Progetto di impianto Agrivoltaico denominato "Madama Live" della potenza pari a 47,3 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Salussola (BI) presentato da Madama Live S.r.l. .**

Buongiorno sono il Dottor Maggi Andrea,  
Titolare della Società Agricola Maggi Andrea e Riccardo SS sita nel comune di Carisio.

I terreni Condotti dall'azienda sopra menzionata e di proprietà della Famiglia Maggi sono quelli su cui insiste il progetto Denominato stazione elettrica Terna che sarà progettata e realizzata da Enfinity e Juvi development 09 e dove inoltre sarà realizzata la stazione comune delle due sopracitate società.

L'azienda Madama live tramite la società Land live ha presentato un progetto di parco fotovoltaico .  
Tale progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto che andrà a collegarsi alla " stazione elettrica terna" .

Tale elettrodotto sarà il terzo posizionato sulle mie strade private, non si capisce inoltre se intendono portarmi via ulteriore terreno per realizzare una stazione di conferimento dato che l'elettrodotto porta corrente a 36000v e la stazione terna lavora con corrente a 132000v.

Chiedo inoltre se con l'avanzare del numero di progetti che andranno a collegarsi a tale stazione dovrà aspettarmi man mano l'espropriazione del terreno coltivato a DOP.

Chiedo inoltre di prendere in considerazione il fatto che tutta la zona su cui insistono i miei terreni diventerà un enorme parco di stazione elettriche e che la cosa non è accettabile.

È inoltre da valutare il fatto che la mia azienda, con terreni accorpatis e di proprietà della famiglia Maggi, e rischi di chiudere e ritrovarsi senza terra da coltivare per un insieme di progetti di ditte private.

La cascina Baraggia ed i suoi è una cascina storica del comune di Carisio nata nel 1678, nella sua storia è appartenuta anche al comune, la storicità è indiscutibile, mandarla in rovina per interessi privati sarebbe un peccato...

Non ultimo chiedo di valutare e di far valutare come alternativa progettuale a tutti questi progetti, soprattutto quest'ultimo, il collegamento agli elettrodotti adiacenti agli impianti sopracitati ai quali per possibile un collegamento e l'immissione di corrente facendo si che le ditte sopra citate si prendano carico del rifacimento della linea con enorme vantaggio derivante dalla modernizzazione delle linee esistenti, il vantaggio che non viene scavato e posato nessun elettrodotto bloccando e limitando viabilità ed inoltre il vantaggio derivante dalla non costruzione di una stazione elettrica enorme

della potenza di 750 megawatt e per la quale non si è minimamente valutato il danno ambientale derivante dalla stazione stessa e dalla quantità di superficie agricola convertita in parchi agrivoltaici necessaria per portare tale stazione a pieno regime.

Tale superficie è prevalentemente se non totalmente coltivata a riso coltivazione che ha un utilizzo del suolo di tipo paludoso e che favorisce la nidificazione di specie protette come Cavaliere d'Italia il quale sulla mia azienda nidifica in grande quantità, la risaia è inoltre un ambiente trofico-riproduttivo per moltissime altre specie insetti a avifauna e anfibi, molte protette, tali danni ambientali non sono stati minimamente valutati nei documenti presentati dalle ditte sopra citate.

In ultimo vorrei far notare la già notevole quantità di suolo agricolo perso per la costruzione di fabbricati e logistica nel comune di Carisio, non credo che si vogliano perdere ulteriori ettari per l'edificazione di una stazione elettrica ( 8 ettari ) ed altre stazioni nell'immediato contorno...

La grande stazione elettrica in Cascina Baraggia è stata progettata prevedendo una potenza di 750 Megawatt. Ad oggi, considerando i vari progetti presentati presso la procedura di VIA del MITE, è prevista la connessione oltre a madama live di ad altri tre impianti agrivoltaici:

Juwi development 09, Buronzo(Vc) ,92,27MW

E-VerGreen EG-EDO, Santhià(VC), 76.6

Parco fotovoltaico della Benna, Formigliana(VC), 61MW

Il totale in ettari degli impianti sopra elencati è di circa 380 per una potenza di 277MW.

Per portare la stazione elettrica a pieno regime mancherebbero quindi 473 MW pari a circa altri 650 ettari.

Il totale dei terreni sottratti alla coltivazione del riso in area DOP del riso di Baraggia biellese e vercellese, potrebbe essere quindi di ben 1000 ettari.

1000 ettari di terreni principalmente resi irrigui grazie ad un sapiente lavoro di bonifica e di valorizzazione, completato con il riconoscimento della DOP riso di Baraggia.

In conclusione, per le ragioni sopra elencate, si esprime contrarietà al progetto.

Cordiali saluti  
Dott. Maggi Andrea  
Dottore in Scienze Ambientali  
e Gestione del Territorio

